

Catechesi dell'Iniziazione Cristiana

Martedì 14 Aprile riprendono i cammini di catechesi secondo i consueti giorni ed orari

DOMENICA 19 APRILE 2026

Fraternità con le Famiglie dei ragazzi e delle ragazze del 3° Anno

Trattandosi dei comunicandi del prossimo Mese di Maggio si raccomanda la presenza di tutti!

Invitiamo tutte le famiglie a vivere, innanzi tutto, con i loro figli la celebrazione della Messa Domenicale

Estate dei ragazzi...

Vivremo tre settimane di Oratorio Feriale Estivo (dal 9 al 25 Giugno 2026) e dopo, insieme all'oratorio di Rogoredo, due turni in montagna per i ragazzi delle elementari e delle medie!
Per la montagna è necessario iscriversi fin da ora!

ISCRIZIONI APERTE!!!!!!!!!!!!

Vacanza Comunitaria 2026

II - V ELEMENTARE - 27/6-4/7
I-III MEDIA - 4/7 -11/7

VALLEDROME -TREVISO BRESCIANO (BS)

Iscrizione tramite form online o in segreteria. Caparra 100€, mandare evidenza del pagamento alla email di segreteria indicando "Caparra vacanza comunitaria (cognome nome ragazzo)". Quota 280€.



Per i giovani delle superiori proporremo alcuni giorni in Sicilia dal 13 al 18 Luglio 2026



Bella Fra: Oratorio Estivo 2026

Da domenica 19 Aprile saranno disponibili tutte le informazioni e le modalità di iscrizione

Anniversari di Matrimonio

DOMENICA 10 MAGGIO ORE 10,30

Le coppie che in questo anno 2026 compiono un significativo anniversario di matrimonio possono fin da ora iscriversi in segreteria

Venerdì 17 Aprile Adorazione Eucaristica



Faremo l'Esposizione al termine della S. Messa delle ore 09,00 e lasceremo un tempo di Adorazione silenziosa fino alle ore 17,45

APERICENA PRO SICILIA

UN MORSO DI SOLIDARIETÀ'
UN PASSO VERSO IL MARE

Gli adolescenti della Parrocchia B.V. Addolorata vi invitano a una serata speciale all'insegna del gusto e della convivialità. Tutto il ricavato sarà destinato a finanziare la nostra vacanza ADO in Sicilia.

10€
BENANDE ESCLUSE

Sabato 18 aprile h. 19-21

Un ricco buffet con specialità e sfiziosità, preparato con cura e passione dai nostri ragazzi.

PRENOTAZIONE IN SEGRETERIA O WHATSAPP FRANCESCA 3930152592

B.V. Addolorata Viale Ungheria 32 Milano

Catechesi Adulti

"GLI È LA NOSTRA PACE" (Ef. 2,14)
L'Annuncio Biblico della Pace

Quinto Incontro

Venerdì 24 Aprile ore 18,45 oppure ore 21,00
nel salone delle riunioni

Movimento Terza Età

LUNEDÌ 13 E MERCOLEDÌ 15 APRILE
incontro dalle 15,00 alle 17,30

LUNEDÌ 20 APRILE ORE 12,30
Pranzo in Oratorio



PARROCCHIA PREPOSITURALE

BEATA VERGINE ADDOLORATA IN MORSENCIO

Viale Ungheria 32, 20138 - Milano - Tel 0250 65 261 - cell. 3423603736
www.chiesamorsenchio.org - parrocchia.bvaddolorata@gmail.com
Parroco: don Vito Genua - Vicario parrocchiale: don Alberto Cereda

12 APRILE 2026 - II DOMENICA DI PASQUA—IN ALBIS DEPOSITIS — Anno A

Come si vince il male?
Scorgere e moltiplicare la bellezza del bene



In uno scenario che in questo nostro tempo ci parla solo di guerra, di morte e di distruzione, forse **domandarsi "come si vince il male" potrebbe essere lecito. Forse, se c'è un modo per disinnescare la violenza, potrebbe trovarsi in queste parole di San Paolo: "Non lasciarti vincere dal male, ma vinci il male con il bene" (Rm 12,21).** È questa la strategia del cristiano. È la strategia che Gesù ci suggerisce nella parabola della zizzania e del buon grano. In essa, il Signore racconta di un campo seminato di buon grano eppure assediato dalle erbacce. Questo campo raffigura la terra, ma anche il cuore di ogni uomo, in cui sono mescolate luci e ombre; in cui intrecciano le loro radici, talvolta in modo inestricabile, il bene e il male. "Vuoi che andiamo a strappare la zizzania?", chiedono i braccianti al padrone. Ed Egli risponde in modo perentorio di no, di pazientare invece e di non agire con violenza, perché si rischierebbe di creare solo deserto e di chiamarlo pace. Il nostro spirito, infatti, è capace di grandi cose solo se ha grandi passioni positive; se ha grandi desideri, non grandi paure. La parabola racconta due sguardi: quello dei servi, che si fissa sulle erbacce, e quello del Signore che si fissa sul buon grano. E ci chiama a conquistare lo sguardo positivo del Creatore. Avere lo sguardo di Dio significa guardare noi stessi, il prossimo e la storia cercando il buon grano, cioè il positivo. Solo il bene rivela l'uomo. Per questo il cristiano, secondo una bella definizione di Origene, è amico del genere umano. Lo è se conquista lo sguardo di Dio, se vede il positivo, la spiga immancabile, la spiga certa, la spiga sicura nel campo grande che è il mondo. **Alla zizzania si risponde moltiplicando le spighe.** E anche l'ultimo giudizio avrà come argomento non il lato oscuro della mia esistenza, ma il buon grano giunto sulla tavola degli altri come pane.

Il bene riscatta il male della vita. Perché agli occhi di Dio, il bene conta più del male, la spiga di domani vale più delle erbacce di oggi. Il bene pesa più del male e una spiga di buon grano conta più di tutta la zizzania della terra. Il male si vince con il bene. La vita non avanza per appelli al dovere, ma per passione. E la passione nasce dall'aver scoperto una bellezza, in noi e attorno a noi: la bellezza del bene, verità dell'uomo

La risurrezione dai morti
Una vittoria discreta e riservata

Noi, discepoli del Signore, non abbiamo bisogno di fatti eclatanti e al limite dello straordinario, noi non abbiamo bisogno di fatti che fanno notizia. Questo perché **nessuno ha assistito all'evento della creazione del mondo.** Dio ha lavorato nella solitudine, di nascosto, senza spettatori. Un inimmaginabile dispiegamento di potenza ed energia, ma pieno di compostezza, di signorile misura e modestia. **Noi siamo arrivati solo dopo, a goderci lo spettacolo. Adamo non ha assistito al sorgere di Eva,** affinché i suoi occhi, scrutando e curiosando, non divenissero presuntuosi e impudichi; sicché Dio l'addormentò e plasmò Eva in segreto. Il primo uomo apprezzò entusiasta la donna, opera del Creatore, solo a lavoro compiuto, al suo risveglio. E così **nessuno di noi ha assistito all'evento miracoloso della propria nascita;** ne siamo diventati consapevoli solo dopo molti anni, a miracolo compiuto; tant'è che spesso ne dimentichiamo l'artefice. Ogni giorno ci sorprende quando è già cominciato, ci svegliamo quando il tempo ci è già stato regalato, nel riserbo della notte. **Così anche la risurrezione dai morti di Gesù. Nessuno ha assistito all'attimo della sua incomparabile vittoria.** Né le donne arrivate per prime al sepolcro né gli apostoli. **Tutti sono arrivati dopo. La risurrezione di Cristo è stato un trionfo pieno di discrezione e di delicatezza;** la più esaltante delle conquiste, ma piena di pudore, di riservatezza. Il nostro Dio, il Dio di Gesù Cristo, è pieno di tatto; gli piace agire nel segreto, come del resto lo incanta vedere nel segreto e nel segreto ricompensare chi come lui, nel segreto, fa miracoli. **Compiere il bene con pudore, discrezione, misura e delicatezza è segnale certo di fede nella risurrezione dei morti.** Infatti, **chi crede nella risurrezione di Cristo e nella propria, non necessita di spettatori e platee per fare il bene,** poiché sa che perfino quando il suo corpo sarà sepolto nel segreto della terra, sarà guardato con affetto e stima da chi fin dal principio opera in segreto e che, ancora una volta, **sempre nel segreto, si rimetterà a creare, a plasmare e a ridare la vita.**

LITURGIA VIGILIARE

Annuncio della Risurrezione
del Signore Nostro Gesù Cristo

Cristo Signore è risorto!
Rendiamo grazie a Dio

ALL'INGRESSO

Il Signore guidò a libertà il suo popolo nell'esultanza, i suoi eletti con canti di gioia, alleluia, alleluia.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

Il Signore sia con Voi.
E con il tuo Spirito

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del Cielo, Dio Padre Onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica, tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo Gesù Cristo, con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre. Amen.

ALL'INIZIO DELLA ASSEMBLEA LITURGICA

Dio, che ami l'innocenza e la ridoni, avvinci a te il cuore dei tuoi servi; tu, che ci hai liberato dalle tenebre dello spirito, non lasciarci allontanare più dalla tua luce. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen**

LITURGIA DELLA PAROLA

Lettura degli Atti degli Apostoli

At 4, 8-24a

In quei giorni. Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro: «Capi del popolo e anziani, visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato. Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo. In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati». Vedendo la franchezza di Pietro e di Giovanni e rendendosi conto che erano persone semplici e senza istruzione, rimanevano stupiti e li riconoscevano come quelli che erano stati con Gesù. Vedendo poi in piedi, vicino a loro, l'uomo che era stato guarito, non sapevano che cosa replicare. Li fecero uscire dal sinedrio e si misero a consultarsi fra loro dicendo: «Che cosa dobbiamo fare a questi uomini? Un segno evidente è avvenuto per opera loro; esso è diventato talmente noto a tutti gli abitanti di Gerusalemme che non possiamo negarlo. Ma perché non si divulghi maggiormente tra il popolo, proibiamo loro con minacce di parlare ancora ad alcuno in quel nome». Li richiamarono e ordinarono loro di non parlare in alcun modo né di insegnare nel nome di Gesù. Ma Pietro e Giovanni replicarono: «Se sia

giusto dinanzi a Dio obbedire a voi invece che a Dio, giudicatelo voi. Noi non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato». Quelli allora, dopo averli ulteriormente minacciati, non trovando in che modo poterli punire, li lasciarono andare a causa del popolo, perché tutti glorificavano Dio per l'accaduto. L'uomo infatti nel quale era avvenuto questo miracolo della guarigione aveva più di quarant'anni. Rimessi in libertà, Pietro e Giovanni andarono dai loro fratelli e riferirono quanto avevano detto loro i capi dei sacerdoti e gli anziani. Quando udirono questo, tutti insieme innalzarono la loro voce a Dio. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Salmo

Sal 117 (118)

La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare.

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.
Dica Israele:
«Il suo amore è per sempre».
Dica la casa di Aronne:
«Il suo amore è per sempre». **R**

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. **R** Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie, sei il mio Dio e ti esalto. Rendete grazie al Signore, perché è buono, perché il suo amore è per sempre. **R**

Lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi

Col 2,8-15

Fratelli, fate attenzione che nessuno faccia di voi sua preda con la filosofia e con vuoti raggiri ispirati alla tradizione umana, secondo gli elementi del mondo e non secondo Cristo. È in lui che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, e voi partecipate della pienezza di lui, che è il capo di ogni Principato e di ogni Potenza. In lui voi siete stati anche concisi non mediante una circoncisione fatta da mano d'uomo con la spogliazione del corpo di carne, ma con la circoncisione di Cristo: con lui sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti. Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe e annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce. Avendo privato della loro forza i Principati e le Potenze, ne ha fatto pubblico spettacolo, trionfando su di loro in Cristo. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

Alleluia

Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!
Alleluia.

VANGELO

Il Signore sia con Voi. **E con il tuo Spirito**

Lettura del Vangelo secondo Giovanni

Gv 20, 19-31

In quel tempo. La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano

i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

DOPO IL VANGELO

Angeli tutti, lodate il Signore, schiere celesti, lodate il Signore. Lodatelo, sole e luna, lodatelo, stelle del cielo. Alleluia

PREGHIERA UNIVERSALE

Preghiamo insieme dicendo:

Ascoltaci, Signore.

Perché sappiamo vincere le nostre insicurezze e cresca in noi la fiducia nella testimonianza di fede di chi ci è accanto, ti preghiamo. **R**

Perché facciamo della tua Parola, soprattutto del Vangelo, la bussola che orienta ogni nostro passo, sentendoci vicini e solidali ai primi discepoli, ti preghiamo. **R**

“Mio Signore e mio Dio”: perché custodiamo nel nostro cuore e sulle nostre labbra la bellissima professione di fede di Tommaso, ti preghiamo. **R**

Per Franca Nicastro, Giovanni Battista Santi, Patrizia Di Caprio e Maria Danelli che abbiamo accompagnato alla casa del Padre, perché possano godere della pace e della gioia che il Signore riserva ai suoi figli, preghiamo. **R**

Per il piccolo Nickolas Jhoan Zamorano Rea che attraverso il dono del battesimo è entrato a fare parte della comunità cristiana, perché accompagnato dall'esempio dei suoi cari possa diventare strumento di comunione e testimone di speranza in ogni circostanza della vita, preghiamo. **R**

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Padre di misericordia, che sei costante nel tuo amore per noi e a ogni ritorno della festa di Pasqua ravvivi la fede del popolo a te consacrato, accresci il tuo dono di vita, perché tutti i tuoi figli comprendano quale Spirito li abbia generati e quale Sangue prezioso li abbia redenti. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

LITURGIA EUCARISTICA

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

Volgi benigno lo sguardo, o Padre, ai doni che la tua Chiesa ti offre nella gioia e fa' di essi un sacramento di salvezza per quanti li riceveranno con fede. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Mistero della fede

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Gesù risorto, nostro Signore, apparve in mezzo ai suoi discepoli e disse: «Pace a voi», alleluia. Vedendo il Signore, i discepoli furono pieni di gioia, alleluia.

ALLA COMUNIONE

«Stendi la tua mano – dice Gesù a Tommaso – e riconosci le ferite dei chiodi, alleluia, e non essere incredulo, ma credente».
Alleluia, alleluia, alleluia

DOPO LA COMUNIONE

Effondi largamente, o Dio, nei nostri cuori la grazia dei sacramenti pasquali, perché ci renda capaci di accogliere la ricchezza della vita risorta. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

COMUNIONE SPIRITUALE

Gesù mio, credo che Tu sei nel Santissimo Sacramento.

Ti amo sopra ogni cosa e Ti desidero nell'anima mia.

Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore.

Come già venuto, io Ti abbraccio e tutto mi unisco a Te; non permettere che io mi abbia mai a separare da Te.

(Sant'Alfonso Maria de' Liguori)